

COME LA VEDO IO Come dice mia figlia: mi daddy is wise and clever.

LA TERRIBILE ORIGINE DEL TERMINE "PUTTANA"

L'etimologia risale al alto Medio Evo, ai tempi delle crociate.

Quando gli uomini partivano per la Palestina a massacrare donne, vecchi e bambini.

Le donne, spesso rimanevano sole a casa, lasciate al totale abbandono e senza risorse, difese da tutto. Va detto che in quel periodo, una donna che uccideva un uomo anche solo per difendere la propria vita, nel 100% dei casi veniva condannata a morte. Per tanto va da se che ogni violenza, ogni atto di brutalità commesso nei loro confronti, rimaneva impunita. Il termine "Puttana" sta ad indicare una parola d'origine a cui fu accomunata erroneamente e arbitrariamente un tipo di donna ossia, la prostituta. Nell'uno come nell'altro caso, la violenza era la costante che caratterizzava allora come oggi l'atto vile dello stupro. Dovete sapere che la parola deriva da "Putto" ossia bambino e che nulla a che vedere con altre questioni se non questa. Quando le povere sventurate rimanevano da sole era facile che dei "Pellegrini" io li chiamo bestie immonde, pernottassero nelle loro case, e non approfittavano solo dell'ospitalità no ma, anche della donna stessa, stuprata e quasi sempre messa incinta, ella era obbligata a disfarsi dei bambini nati vendendoli ai signorotti o ai viandanti che cercavano schiavi sessuali il più delle volte.

Quindi due volte vittime.

La donna che subiva lo stupro e da esso aveva un figlio, era obbligata a venderlo per mantenere anche quelli dell'imbecille che era partito per andare a compiere massacri in Palestina con la speranza di tornare a casa e avere come riconoscimento del suo ignobile operato, un piccolo feudo o una ricompensa dalla fottuta "Chiesa cattolica". Come dicevo, le donne erano oggetto di ogni tipo di violenza, sia fisica che psicologica, nessuno ne prendeva le parti, nessuno puniva i loro aguzzini e questo, perché c'era l'assurda convinzione la donna fosse portatrice del "Peccato originale" e che per questo meritasse ogni forma di umiliazione. Ora, mi rivolgo a voi che usate ancora tale gergo o termine per offendere le donne, riflettete prima di aprire bocca, perché ciò che dite, non è solo un'offesa gratuita ma è anche sbagliata.

Ogni volta che usate parole quali "Puttana" o "Troia" siete sempre in errore e non capite neanche ciò che state dicendo.

Anche il termine "**Troimagesia**" non sta di certo ad indicare una donna di facili costumi no. Troia era una città e la parola si riferisce ad Elena, una donna forte e coraggiosa dal momento che decise di lasciare Menelao, marito possessivo e violento per il più mite Paride figlio di Priamo re di "Troia". Per tanto, quando usate anche questo termine sappiate che siete anche li doppiamente in errore. Uno perché lo usate come forma d'offesa nei confronti delle donne, secondo perché non ha nulla a che vedere con le donne.

Il termine "Mignotta" invece è un termine dispregiativo che nasce da una deformazione o interpretazione di quella che è comunemente conosciuta come Sanguisuga.

Termine che di certo per alcuni uomini pare adeguato a certe donne che secondo loro gli ruberebbero la vita o gli averi, ma anche in quel caso non è così. Il termine nasce nella prima metà del 18° secolo nel centro-Italia da quei signorotti che andando a prostitute e non volevano pagare, spesso si ammalavano di malattie veneree e incolpavano queste ultime della cosa.

Come vedete, tutto nasce sempre e unicamente dal comportamento SBAGLIATO di noi uomini che pesiamo di essere migliori ed in diritto di dire o fare ciò che vogliamo senza renderci conto che così non facciamo altro che apparire come i più comuni o attributi maschili ossia i "Coglioni".

Io personalmente li definisco "Ammennicoli" **Francesco Artosi**